In programma una cena informale e tanta dance music con rinomati dj

Fine d'anno alternativo a Lampara e Divinae Follie

Fine d'anno in musica col Jazz d'autore a "La Lampara", il noto locale di Trani. Stasera 30 dicembre, nel programma "Rififì" è di scena Mia Cooper, una delle più grandi interpreti internazionali della musica d'autore. Ad accompagnarla saranno Mirko Signorile alla chitarra, Antonio Di Lorenzo alla batteria e Davide Penta al basso.

Il repertorio spazierà dal soul jazz a easyfunk con covers rivisitati. Mia Cooper è nata in Louisiana, ma la sua carriera artistica è iniziata nei locali di Firenze. Il "FestivalBar", "Un Disco per l'Estate", "Quelli che il Calcio", "Sanremo Rock", "Monza Rock Festival", "MTV Day", sono solo alcune delle ultime apparizioni televisive.

Varia è la sua partecipazione come vocalist, con i Dirotta su Cuba, Irene Grandi, e Articolo 31. Ma l'esperienza che ha segnato la sua carriera musicale è stata senza dubbio la registrazione dell'album "Medina" di Pino Daniele. Per la vigilia di Capodanno "La Lampara" di Tonio Di Lollo propone non il solito cenone di San Silvestro ma una serata elegante e allo stesso tempo informale con la cena preparata dallo chef Angelo Belsito. A seguire la serata danzante con Alex dj e Francesco Tarantini e il dj Enzo D'Argento. La direzione artistica è curata da Lele Sgherza.

Invece nel "Divinae Follie" di Bisceglie il 1° gennaio sarà di scena il Re della consolle, dj Ralf per iniziare il nuovo anno in assoluto divertimento. Dj Ralf è un grande nome della musica, carismatico personaggio delle notti più stravaganti e degli happening house, ormai un culto per gli amanti del genere e delle nuove sonorità, che lo seguono ovunque in tutta Italia.

Ma la notte di San Silvestro nel "Divinae Follie" si intitola "Così fan tutti": inizierà dalle ore 22 e si protrarrà fino alle 8 del mattino, con spettacoli di professionisti provenienti da diverse città europee. "Il Labirinto dell'Amore" è invece dedicato a chi vuole osare di più.

Luca De Ceglia

Intervento del Comitato Pro Canne

Un anno da ricordare

Per la Barletta-Spinazzola

Nel centodecimo anniversario della sua costruzione avvenuta quando correva l'anno 1894, per la Ferrovia Barletta-Spinazzola, il 2004 è stato sicuramente un anno da ricordare. Al di là dei nostri mille sforzi come Comitato italiano pro Canne della Battaglia, equamente distribuiti con entusiasmo fra le associazioni e le realtà a noi gemellate nei Comuni vicini (le Amministrazioni comunali, il Patto Territoriale, le Pro Loco, il Dopolavoro ferroviario etc.), molto si deve riconoscere all'azione della Gazzetta Nord Barese, che ha in pratica "adottato" questa linea ribattezzandola come la Ferrovia della neonata sesta Provincia e restituendo all'attenzione della comunità un interesse sempre ricco di notizie fra storia di appena ieri e cronaca di attualità, e che solo un Giornale attento alle risorse del Territorio può far proprie, registrare e valorizzare.

Perché la Ferrovia Barletta-Spinazzola è effettivamente la risorsa principe per la mobilità su rotaia nella sesta Provincia, ovverosia una struttura ancora pienamente efficiente, perfettamente condivisa ed utilizzata, che si snoda fra paesaggi stupendi, e che è soprattutto compatibile col circostante ambiente fra mare e Murgia (benché tuttora priva di elettrificazione, ma è proprio questo il vantaggio dal punto di vista naturalistico).

La littorina della Barletta-Spinazzola *(foto Calvaresi)*

Una ferrovia che unisce come una cerniera non solo i quattro Comuni del suo binario lungo 67 kilometri (Barletta, Canosa, Minervino e Spinazzola) ma che avvicina ad esso anche tutte le altre città in un sistema interdipendente e capillare di trasporti che i nostri antenati avevano con lungimiranza progettato come prioritario e strategico subito all'indomani dell'Unità d'Italia.

La cartolina celebrativa delle centodieci candeline della ferrovia è stata offerta gratuitamente a tutti i Lettori della Gazzetta Nord Barese col giornale del 28 agosto, con relativo annullo filatelico speciale, in occasione del cinquantenario della Stazioncina di Canne della Battaglia (benedetta da monsignor Raffaele Dimiccoli lo stesso giorno del 1954). È stata una giornata molto particolare, quando in un assolato pomeriggio estivo i tre vagoni del trenino straordinario allestito da Trenitalia sono stati presi letteralmente d'assalto da una folla di viaggiatori che a Spinazzola sono andati per festeggiare ricevuti dalla banda musicale e da tantissimi altri amici. A bordo viaggiavano le immagini dell'archeologia della Valle d'Ofanto scelte dal prof. Giuseppe Savasta, in un connubio tra la ferrovia ed i beni culturali che fa ben presagire per il futuro di una tratta che solo qualche anno fa era semplicisticamente considerata un ramo secco da tagliare ed oggi si ripresenta con grande orgoglio come il Treno dell'Archeologia e dell'Ambiente nella Valle d'Ofanto.

Si comincia da maggio con la Settimana nazionale della Cultura e migliaia di studenti da Barletta, Canosa e perfino Trinitapoli in visita guidata proprio in treno a Canne della Battaglia: nella Stazioncina tirata a lucido, il Comitato allestisce una mostra che racconta una sommaria ma interessante storia della Barletta-Spinazzola, con tantissimo materiale fra documenti, planimetrie, filmati Luce ed altro ancora. Si prosegue così per tutta la primavera e l'estate, giungendo al simpatico gemellaggio con gli scout dell'Agesci ed i bersaglieri della sezione di Andria, mentre i vagoni diesel (che nel corso degli anni hanno sostituito l'indimenticabile littorina e prima ancora le locomotive a vapore).

La Barletta-Spinazzola è una continua fonte di notizie per il "nostro" Giornale, tutti segnali di una vitalità destinata a durare nel tempo. Dalle continue proteste dei pendolari a Minervino per orari e biglietti venduti male ai cinghiali che invadono la massicciata dalle parti del boschetto di Acquatetta in quel di Spinazzola, il giornale fedelmente registra a rilancia un notiziario ferroviario destinato a fare storia quanto prima possibile. Ma abbiamo in serbo (tutti quanti noi sparsi fra Barletta e Spinazzola passando da Canosa e Minervino) tantissime altre iniziative in coincidenza al centenario delle Ferrovie dello Stato in questo ormai prossimo 2005.

Nino Vinella

presidente Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia - Barletta

OGGI ai Cinema NUOVO PALAZZO E WARNER VILLAGE

L'UNICO IMMANCABILE APPUNTAMENTO COMICO DI NATALE

ODEON - CARELLA - WARNER VILLAGE (Casamassima)
SEVEN CINEPLEX (Gioia del Colle) e da OGGI al PICCOLO

Il numero dei nostri lettori è sempre più alto.

445.000 2° semestre 2002
508.000 1° semestre 2003
567.000 2° semestre 2003
601.000 1° semestre 2004

Proprio così. Secondo i dati Audipress, La Gazzetta del Mezzogiorno è il quotidiano italiano che negli ultimi diciotto mesi ha registrato il maggior incremento di lettori, passando dai 445.000 dell'autunno 2002 ai 601.000 della primavera 2004 con un aumento del 35%. Un risultato che premia il nostro impegno quotidiano e ci spinge a migliorare ancora, per offrirvi un'informazione nazionale e locale di livello sempre più alto. Seicentounomila volte grazie a tutti voi.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Un territorio che cresce nel suo quotidiano

CarucciCHiurazzi